

I LAVORI VERRANNO REALIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CON I SOLDI DELL'ASSICURAZIONE DELL'INTERVENTO SULLA PEVERALLI

Si sblocca il progetto della Montagnola

Nasceranno un polo sportivo per il Cesaris e una nuova area verde

Il parco della Montagnola sarà a disposizione dell'Istituto Superiore Cesaris con campi gioco, pista d'atletica e orto botanico. Si sblocca dopo anni di attesa il recupero dell'area verde tra via Oldani e via Trento. L'operazione è in fase di progetto preliminare, ma l'obiettivo è mettere la struttura a disposizione della scuola a partire dal prossimo settembre. L'intervento sarà fatto dal comune con i soldi derivanti dall'incasso dell'assicurazione sulla Peveralli stipulata a garanzia dell'esecuzione dei lavori pubblici nell'ambito dell'intervento di recupero residenziale dell'area. Il cantiere Peveralli è fermo da anni e per questo a fine 2009 si incassò l'assicurazione sulle opere pubbliche non eseguite, i parcheggi in stazione, il parco della Montagnola, la rotatoria tra via Adda, via Emilia e via Cadorna, il sottopassaggio di via Crema. Il comune recuperò oltre 700 mila euro: i parcheggi della stazione arrivarono a compimento in questi giorni, il progetto della Montagnola è il secondo ad avanzare. L'importo previsto in convenzione per questa area era di 144 mila euro, con l'esplicito impegno però a valutare le risorse da destinare solo a lavoro eseguito. Con ogni probabilità il nuovo progetto andrà oltre quella cifra.

«Abbiamo predisposto un progetto esemplare per il verde pubblico e il parco della Montagnola sarà un po' la guida per i successivi interventi in un'ottica di continuità e di uniformità con altre aree verdi - spiega l'assessore Davide Cerati -. L'uso di alcuni materiali, per esempio il calcestruzzo, e la tipologia di arbusti piantati, liquidambar, ciliegi e altri autoctoni, sarà ricorrente in tutti gli interventi da realizzarsi in città».

Il progetto è innovativo anche per la concezione gestionale dell'area verde: sarà interamente recintato e chiuso durante la notte. A occuparsi di apertura e chiusura sarà il custode dell'istituto Cesaris, proprio perché la scuola ne avrà un utilizzo esclusivo la mattina, mentre il pomeriggio il parco sarà aperto alla cittadinanza.

Rilevanti le opere da eseguire, con la sistemazione dell'attuale campo da basket in due campetti polifunzionali e la creazione di una pista da 60 metri in tartan per le discipline di velocità. Un gradone in cemento funzionerà come tribuna anche per altri eventi. Inoltre nel parco sarà ricavato un percorso vita e uno spazio da adibire a orto botanico. La scuola si impegna con gli studenti a fare piccoli lavori di manutenzione, la raccolta foglie, la pulizia del parco. A regime, il parco sarà videosorvegliato.

«Abbiamo condiviso tutte le scelte progettuali con l'istituto e siamo ottimisti di poter realizzare tutto quanto richiesto e concordato», specifica l'assessore all'istruzione Fabio Grazioli.

Nell'ambito dei lavori del parco sarà ricavato anche uno spazio per la sosta su via Oldani degli autobus per il trasporto scolastico con una pensilina da 100 pendolari, e una quarantina di stalli per il parcheggio auto.

Andrea Bagatta



L'area della Montagnola a ridosso dell'istituto tecnico Cesaris che da tempo attende un intervento di trasformazione

SABATO 3 DICEMBRE

Giorno della legalità nel segno del "re" delle intercettazioni

Arriva sabato la 15esima edizione della giornata della legalità: invitato d'eccezione sarà I.M.D. il "maresciallo dei telefoni" che ha contribuito all'arresto dei latitanti più pericolosi di Cosa Nostra, da Provenzano a Brusca ai Lo Piccolo. I.M.D. è considerato uno dei migliori poliziotti dedicati all'intercettazione telefonica e alle operazioni di cattura dei latitanti e un pilastro della squadra Catturandi della questura di Palermo. La sua identità è protetta. Il programma della giornata prevede alle 10 l'incontro di I.M.D. con gli studenti del Cesaris nell'aula magna dell'istituto. Nel corso della mattinata saranno premiati gli allievi Andrea Medaglia, Antonio Spano, Emanuele Zani, Sara Pandini, Chiara Bovera, vincitori l'anno scorso della terza edizione del concorso "Coltiviamo la giustizia" intitolato alla memoria dell'ex studente Matteo Biagi. I ragazzi hanno partecipato in estate a un campo lavoro a Melito Porto Salvo in Calabria realizzato su terreni e con beni confiscati alla 'Ndrangheta. Al termine il maresciallo dei telefoni, siciliano Doc, avrà modo di assaggiare la cucina lombarda nella mensa della scuola media Grifini per il pranzo della legalità offerto dalla ditta Copra e preparato con i prodotti a marchio Liberaterra. Infine, nel pomeriggio, a partire dalle 16, incontrerà i cittadini di Casale nella biblioteca comunale Cattaneo per la presentazione dei suoi libri *100% sbirro*, *Catturandi e Dragoni* e *Lupare*. Moderatore Sandro Chiaravallotti, segretario regionale dell'Emilia Romagna del Siap, il sindacato di polizia.

VIA EMILIA

Oggi pomeriggio Parmesani è a Roma per il parere definitivo alla tangenziale

Il sindaco a Roma per la tangenziale: oggi pomeriggio Flavio Parmesani insieme ai tecnici sarà al ministero dell'Ambiente per ottenere l'ok definitivo al nuovo progetto della tangenziale così come modificato dopo le richieste dei residenti di via Rabin e di Zorlesco. Il progetto aveva già incassato il via libera di tutti gli enti coinvolti ed era stato inserito nel programma triennale delle opere 2009-2011 dell'Anas. Tuttavia, prima di arrivare alla conferenza di servizi, in via Rabin e a Zorlesco due movimenti popolari avevano portato avanti diverse richieste per migliorare l'impatto della nuova arteria su quelle aree, che secondo il progetto definitivo avrebbero sofferto non poche restrizioni. In via Rabin le ultime abitazioni avrebbero avuto la tangenziale, in rilevato, a dieci o venti metri da casa, mentre Zorlesco rischiava l'isolamento con il taglio delle due vie principali di collegamento per San Martino Pizzolano e per Brembio. Il comune ha recepito quelle richieste e, come concordato in conferenza di servizi, ha modificato il progetto. Il via libera c'è già, ma Anas e Ministero dell'Ambiente devono verificare che il nuovo progetto non comporti modifiche tali da richiedere nuove prescrizioni. Anas ha già dato l'ok, il ministero dovrebbe darlo in seguito all'audizione di oggi. Una volta ottenuto il sì formale anche del Ministero, l'ultimo e il più delicato, l'opera sarà a tutti gli effetti finanziabile e poi appaltabile. Risorse permettendo.

INTANTO SI È CONCLUSO IL RADICALE INTERVENTO DI MAQUILLAGE SULLA FACCIATA DELLO SCALO FERROVIARIO

Chiudono i cantieri della stazione

In arrivo 120 posti auto in più a servizio dei pendolari

Sono conclusi i lavori in via Caduti di Russia: è imminente l'apertura del nuovo parcheggio a servizio della stazione che porterà 120 posti auto in più per i pendolari. In settimana dovrebbero terminare le operazioni relative alla segnaletica orizzontale e all'ultima fase di pavimentazione, tempo permettendo, dopodiché il parcheggio potrà essere aperto. I lavori hanno interessato l'ampia area verde inutilizzata che correva dal piazzale della stazione fino al complesso Peveralli: oggi al suo posto ci sono le strade di servizio del parcheggio e gli stalli per le auto, con un ampio marciapiede e una ciclabile per tutta la lunghezza della striscia. L'intera area sarà poi dotata di illuminazione a led. Il nuovo parcheggio costituirà una boccata d'ossigeno per i pendolari che affollano l'area della stazione e le vie limitrofe alla ricerca di un posto dove lasciare l'auto, in qualche caso incappando essi stessi e facendo incappare in più di un disagio i residenti della zona.

I nuovi parcheggi erano previsti a Casale già almeno dal 2005, nell'ambito della convenzione stipulata tra la società Investimenti Immobiliari Lodigiani e il comune per la ristrutturazione dell'immobile Peveralli. La mancata esecuzione di questa e di altre opere



Nella foto sopra ecco come si presenta adesso la facciata della stazione ferroviaria, interamente ridipinta; a sinistra uno scorcio della nuova area del parcheggio a servizio dello scalo cittadino: servirà le auto di almeno 120 pendolari

previste in convenzione aveva indotto a fine 2009 l'amministrazione di centrodestra a incassare la polizza assicurativa posta proprio a copertura dei lavori pubblici per

un valore di oltre 700 mila euro. Una volta incassati i soldi e predisposti i progetti, a maggio l'ufficio tecnico comunale aveva indetto una gara ristretta per l'intervento

con base a 360 mila euro. Ad aggiudicarsi i lavori e poi a eseguirli è stata la ditta Baronio Eredi di Casale con un ribasso del 42,57 per cento.

A distanza di sei mesi, l'intervento è di fatto concluso. «Credo che l'apertura sia davvero imminente e potrebbe avvenire anche in settimana, anche se poi devono essere i tecnici a dare il via libera - spiega il sindaco Flavio Parmesani -. Noi abbiamo fretta di aprirli per dare sollievo all'area e ai pendolari».

Nei giorni scorsi intanto si sono conclusi i lavori di sistemazione e tinteggiatura della facciata della stazione: lo scalo è stato ridipinto di un colore giallo caldo simile al precedente. L'intervento è stato condotto da Rfi Rete Ferroviaria Italiana che gestisce le stazioni.

A. B.

La San Vincenzo propone il suo mercatino artistico

L'associazione di volontariato San Vincenzo Centro Ozanam organizza per sabato 3 e domenica 4 dicembre presso il museo parrocchiale di piazza del Popolo a Casalpusterlengo una esposizione di manufatti artistici realizzati dai volontari allo scopo di finanziare l'attività dell'associazione. «Esporteremo e venderemo - spiegano i volontari dell'associazione casalina nata nel 1917 a cui nel 1993 si è affiancato il Centro Ozanam - dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 i manufatti artistici artigianali realizzati da una ventina dei nostri volontari. Lo scopo dell'iniziativa non è solo quello di reperire fondi per proseguire ed ampliare l'attività di assistenza ai più deboli ed ai "nuovi"

poveri, che è caratteristica della nostra attività, ma anche quello di illustrare l'operato dei volontari in un'occasione che è soprattutto un momento di aggregazione e di amicizia prima interna e poi verso l'esterno. Una iniziativa con finalità non solo economiche, ma anche socio-educative e formative, rivolta alle molte realtà della povertà e dell'emarginazione presenti anche nel nostro territorio comunale». La capacità infatti dell'Associazione San Vincenzo in questi 94 anni di attività nel settore sociale sia locale che nazionale è sempre stata quella di adattarsi alle nuove realtà, di capire il cambio societario in atto in funzione delle nuove povertà e degli ultimi.

DALLA PRIMA PAGINA

Banda larga all'europea: un diritto?

connessioni. Qual è la "via europea" alla banda larga? Mercoledì scorso la Commissione Europea ha annunciato che non adotterà alcun provvedimento volto ad introdurre il principio del servizio universale per la banda larga. La decisione giunge al termine di una lunga consultazione pubblica, avviata nel marzo scorso, che ha condotto la Ce alla conclusione che la strada non era praticabile "a causa - spiega una nota - delle disparità tra gli stati e dei potenziali costi in gioco". Il servizio universale è un insieme minimo

definito di servizi di determinata qualità disponibile a tutti gli utenti, a prescindere dalla loro ubicazione geografica e, tenuto conto delle condizioni specifiche nazionali, ad un prezzo accessibile. La definizione dell'insieme minimo dei servizi compresi nel servizio universale è regolato dalle direttive europee e dalle normative nazionali: attualmente il servizio universale di telecomunicazioni comprende il servizio di telefonia vocale ed alcuni servizi accessori (es. la fornitura dell'elenco degli abbonati, i servizi di informazione abbonati, etc.). La proposta della Commissione, dunque, mirava ad estendere questi servizi anche alle connessioni a banda larga, con l'obiettivo di offrire un accesso alla Rete a tutti i cittadini europei. Ma l'Europa ha dovuto fare un passo indietro, "voglio garantire che le

regole del servizio universale portino reali benefici all'economia digitale - ha spiegato Neelie Kroes, commissario per l'Agenda digitale - e allo stesso tempo evitare l'imposizione di un onere sproporzionato per il settore o un'indebita distorsione del mercato". L'accesso alla Rete è importante, ma non può (ancora) considerarsi un diritto universale. Il giorno dopo la Corte di Giustizia Ue emette una sentenza che va nella direzione opposta. La Corte ha posto fine all'intricato caso che da sette anni vedeva opposti la Sabam, ovvero il corrispettivo belga di Siae, e l'internet provider Scarlet Extended (ex-Tiscali): oggetto del contendere l'obbligo imposto all'Isp di bloccare l'accesso ai file scambiati illegalmente dai propri utenti. Secondo la sentenza, il sistema di filtraggio previsto dalla Sabam viola la Direttiva Euro-

pea sul Commercio Elettronico poiché limita diritti fondamentali come la libertà d'espressione sulle nuove reti di comunicazione. L'accesso alla Rete è importante e deve considerarsi un diritto di rango superiore alla tutela del copyright. Con la Digital Agenda l'Europa si è data degli obiettivi molto impegnativi: arrivare al 2020 con il 100% di copertura a banda larga con velocità di almeno 30Mega (oggi le Adsl viaggiano a 20Mega) e con il 50% delle famiglie con un abbonamento in fibra ottica ad almeno 100Mega. Finora siamo molto lontani dalla meta come denunciano i dati della stessa Comunità europea: solo il 5% degli europei ha una connessione ad almeno 30Mega. La domanda, dunque, è lecita: dove vuole andare (veramente) l'Europa?

Antonio Rita